

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
F.to Milesi Aurelia

Il Segretario Comunale  
F.to Orizio dott. Fabrizio Andrea

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(Art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 18/07/2014 giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Segretario Comunale  
F.to Orizio dott. Fabrizio Andrea

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)  
(Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico, per quindici giorni consecutivi dal 18/07/2014 al 02/08/2014.

Li, 18/07/2014

Il Segretario Comunale  
F.to Orizio dott. Fabrizio Andrea

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la sujestesa deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000
- è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione).

Li, 18/07/2014

Il Segretario Comunale  
F.to Orizio dott. Fabrizio Andrea

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.  
Cedegolo,



Segretario Comunale  
Orizio dott. Fabrizio Andrea

**Comune di Cedegolo**  
Provincia di Brescia



**COPIA**

**CODICE ENTE 10297**

**DELIBERAZIONE N° 53 del 13/06/2014**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OGGETTO DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLA SEGNALEZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.) AI SENSI DELL'ART. 23-BIS DEL D.P.R. N. 380/2001, COME INTRODOTTO DALLA L. N. 98/2013.**

L'anno duemilaquattordici, addì tredici del mese di giugno alle ore 13:30, nella Sala delle Adunanze Consiliari presso il Municipio comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
MILESI AURELIA	Sindaco	SI
MAFFEIS LAZZARO	Vice Sindaco	SI
MARIOLINI FEDERICO	Assessore	SI

PRESENTI: 3

ASSENTI: 0

Assiste l'adunanza l'infrascritto il Segretario Comunale Orizio dott. Fabrizio Andrea il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Milesi Aurelia, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OGGETTO DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.) AI SENSI DELL'ART. 23-BIS DEL D.P.R. N. 380/2001, COME INTRODOTTO DALLA L. N. 98/2013.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Premesso che:**

- tra le novità introdotte dal D.L. n. 69/2013 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella legge del 09.08.2013, n. 98, è stata ampliata la fattispecie della "ristrutturazione edilizia" (con conseguente variazione del testo dell'art. 3, comma 1, lett. D), del D.P.R. n. 380/2001), con riguardo agli interventi di demolizione e ricostruzione, eliminando la condizione di rispetto della "sagoma" e ricomprendendovi anche la ricostruzione di edifici crollati, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza;
- per gli immobili sottoposti a vincolo di cui al D. Lgs. n. 42/2004 i suindicati interventi costituiscono, invero, ristrutturazione edilizia solo ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio;
- a seguito delle modifiche introdotte dal citato decreto risultano, pertanto, soggetti a S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) anche i seguenti interventi (prima soggetti a permesso di costruire o, in alternativa, a Super-DIA):
  - ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modificazioni della sagoma, a condizione che abbiano per oggetto immobili non soggetti ai vincoli di cui al D. Lgs. n. 42/2004;
  - demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente (fatte salve le sole innovazioni per adeguamento alla normativa antisismica);
  - ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, che alterano la sagoma degli edifici, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza, sempre che abbiano per oggetto immobili non sottoposti ai vincoli ex D. Lgs. n. 42/2004;
  - varianti a permessi di costruire, anche se incidenti sulla sagoma dell'edificio, qualora riguardino immobili non soggetti ai vincoli di cui al D. Lgs. n. 42/2004;

**Preso atto che:**

- in sede di conversione del D.L. n. 69/2013 è stata, peraltro, prevista una limitazione all'ambito applicativo della S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, se relativi ad immobili siti nelle zone omogenee "A" di cui al D.M. n. 1444/1968, ed in quelle equipollenti, a prescindere dalla sussistenza del vincolo paesaggistico o culturale;
- in particolare con l'art. 30, comma 1, lett. f) è stato introdotto l'art. 23-bis al D.P.R. n. 380/2001 con cui si dispone che:
  - all'interno delle predette zone i comuni debbano individuare, con propria deliberazione da assumersi entro il 30.06.2014, le aree nelle quali non è applicabile la S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permesso di costruire, comportanti modifiche della sagoma (e nelle eventuali restanti aree interne alle predette zone gli interventi cui è applicabile la S.C.I.A. non possono avere inizio prima del decorso di trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione);
  - nelle more di adozione della prevista deliberazione non trova, intanto, applicazione per le predette zone la S.C.I.A. con modifica della sagoma;
  - decorso tale termine, ed in mancanza di intervento sostitutivo della regione, la deliberazione è adottata da un Commissario nominato dal Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti;

**Considerato che:**

- la zona omogenea "A" di cui al D.M. n. 1444/1968 è costituita dalle parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati

stessi;

- il Piano delle Regole del vigente P.G.T. del Comune di Cedegolo, approvato con deliberazione di C.C. n. 22 del 22.10.2008, individua i comparti denominati "Nuclei di antica formazione", specificatamente identificati negli elaborati P.R. 2.5A - P.R. 2.5B;
- i "Nuclei di antica formazione" risultano di fatto coincidenti con la zona "A" non estendendo il concetto di valore storico-testimoniale anche a parti del territorio comunale non contigue a tale zona;
- per tali comparti il P.G.T. definisce specifiche modalità di intervento, anche in relazione alla classificazione dei singoli edifici del nucleo storico;
- si rende opportuno salvaguardare le aree ricadenti nei "Nuclei di antica formazione" da possibili interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, attuabili mediante S.C.I.A., a discapito delle necessarie verifiche e dei provvedimenti in capo agli uffici comunali a tutela dei valori storico-testimoniali;

Ritenuto, pertanto, di escludere dagli interventi suindicati attuabili mediante S.C.I.A. la totalità delle aree ricadenti nei comparti denominati "Nuclei di antica formazione", specificatamente identificati con gli elaborati P.R. 2.5A - P.R. 2.5B che si intendono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO il parere espresso dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Urbanistica ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica;

**Visti**

- l'art. 42, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;
- la L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
- l'art. 23-bis del D.P.R. n. 380/2001, come introdotto dalla L. n. 98/2013;
- il D. Lgs. n. 33/2013;

**DELIBERA**

1. Di individuare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23-bis del D.P.R. n. 380/2001, quali ambiti oggetto di esclusione dall'applicazione della S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, la totalità delle aree ricadenti nei comparti denominati "Nuclei di antica formazione", specificatamente identificati con gli elaborati P.R. 2.5A - P.R. 2.5B che si intendono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni".
3. Di dichiararla presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, onde consentire una tempestiva attuazione di quanto previsto dall'art. 23-bis del D.P.R. n. 380/2001:
4. Di dare atto, infine, che la presente deliberazione non comporta spesa né diminuzione di entrata.